



la società ancora non ha ufficializzato nulla - dicono che dopodomani a mezzogiorno saranno presentate le nuove maglie, il nuovo logo e la campagna abbonamenti: la sede sarebbe il Casinò di Venezia, che nell'occasione dovrebbe quindi essere riconfermato come main sponsor.

Marco De Lazari
© riproduzione riservata



calcio Lega Pro

L'INTERVISTA Ghirelli, dg della Lega Pro, è convinto che il 1. si giocherà Resta l'incognita sciopero

Giocatori mobilitati contro l'inserimento dell'età media che penalizzerebbe gli "anziani"

«Gambe incrociate» in Lega Pro?

Se alle 20.30 del 1. settembre ci sarà realmente il fischio d'inizio del campionato di Prima Divisione, lo si saprà solo a ridosso della trasferta che dovrebbe portare gli arancionoverdi in casa della Feralpi Salò.

Due le tappe chiave, il consiglio Figg a Roma mercoledì 28 e, il giorno dopo, l'assemblea dei presidenti di Lega Pro a Firenze.

A minacciare lo sciopero è l'Assocalciatori, contraria all'«età media» (inferiore ai 25 anni) che consentirà sì ai club un guadagno, ma che finora è stata solo «ventilata».

«Io credo che il 1. settembre si giocherà - prevede Francesco Ghirelli, dg della Lega Pro - anche perché le società, che da giugno a oggi hanno solo speso, non possono perdere l'incasso della prima di campionato, necessario a pagare i primi stipendi entro il 15 settembre per non rischiare penalizzazioni. Con i club abbiamo tenuto due riunioni propedeutiche, davvero non mi aspettavo tutto questo trambusto».

I grandi accusatori dell'«età media» la ritengono discriminatoria verso dei calciatori-lavoratori (a rischio-disoccupazione ben sotto i 30 anni), oltre che colpevole di un abbassa-

mento del livello tecnico che non invoglierà i tifosi ad andare allo stadio.

«Le società hanno vissuto per troppo tempo al di sopra delle loro possibilità - spiega la «ratio» dell'età media Ghirelli - Non ci sono risorse, bisogna raffreddare i costi e avviare un percorso virtuoso per la crescita dei giovani. Noi come «terza serie» dobbiamo fare questo. La Lega Pro non ha paura né ha minacciato lo 0-3 a tavolino per chi non giocherà il 1. settembre: semplicemente questo è il regolamento».

A sentire il ds del Venezia, Andrea Gazzoli, «il vero problema rimane la ripartizione delle risorse dalla serie A in giù».

«Un anno fa c'erano da distribuire 16 milioni che ora potrebbero essere solo 7 - conclude Ghirelli - A maggior ragione privilegeremo la linea verde tenendo però in considerazione i risultati, soprattutto in Prima Divisione data l'assenza di retrocessioni».

Venerdì scorso, in Lega Pro a Firenze, si è tenuto un incontro con Figg e Aic incentrato proprio sulle strategie di valorizzazione dei giovani.

Nessun particolare è però emerso e bisognerà comunque aspettare il Consiglio federale e l'Assemblea di Lega Pro.

(m.del.)

© riproduzione riservata



A CONFRONTO In alto Ghirelli (a destra), qui sopra Tommasi presidente Aic

Penzo, un milione per le torri faro

La conclusione dei lavori dovrebbe esserci a fine ottobre, poi toccherà alla Commissione di Vigilanza dare l'ok

Alla fine restituire l'agibilità al centenario **Penzo costerà al Comune, proprietario dell'impianto inaugurato nel 1913, poco meno di un milione di euro.**

Lo si apprende dalla delibera della Giunta del 12 luglio scorso (affissa all'albo pretorio sette giorni fa), che fornisce alcuni nuovi «dettagli» a partire dal nome della ditta incaricata «con un'estrema urgenza che non ha consentito di esperire il consueto iter di progettazione e affidamento degli interventi».

Il futuro del Penzo è nelle mani dell'Rti (Raggruppamento temporaneo di imprese) con capogruppo la società Citeum Spa (specialista in impianti collegati alla rete elettrica urbana, compresa Venezia), Gemmo Spa e Consorzio Co-



perativo Costruzioni, il cui progetto di installazione delle nuove torri monoblocco è di 580.800 euro. Una spesa che, aggiungendone 40 mila per gli imprevisti e 9 mila come incentivo per l'Ufficio Direzione

Lavori, si avvicina all'importo noto di 638.200 euro: il Comune lo pagherà in più annualità con i fondi della Legge Speciale per Venezia a 2013-2015.

Dichiarato inagibile il 24 maggio dai Vigili del Fuoco per la «grave situazione di degrado delle torri faro esistenti»,

301.247 mila euro sono stati spesi per la demolizione necessaria «all'eliminazione del pericolo per la pubblica incolumità e al ripristino delle condizioni idonee al rilascio dell'agibilità, essendo preminente in-

teresse dell'Amministrazione garantire lo svolgimento delle partite al Penzo nella stagione che avrà inizio a fine agosto».

Nella delibera comunale nessun cenno alla tempistica, oggi però gli assessori Alessandro Maggioni (ai Lavori Pubblici) e Roberto Panciera (allo Sport) saranno a confronto dopo il sopralluogo di quest'ultimo al Penzo. Stando ai «si dice» l'installazione delle nuove torri dovrebbe richiedere 60 giorni, con chiusura del cantiere (non ancora allestito) per fine ottobre.

A quel punto toccherà a Commissione di Vigilanza, Vigili del Fuoco e Lega Pro valutare la sussistenza di tutti i requisiti **per porre fine all'esilio del Venezia e dei suoi tifosi a Portogruaro.**

(m.del.)

© riproduzione riservata